

Impatto del *Service Learning* sulla prevenzione dell'abbandono scolastico precoce

Elisabetta Lucia De Marco ¹, Ilaria Fiore ¹

¹ Università Pegaso; elisabettalucia.demarco@unipegaso.it; ilaria.fiore@unipegaso.it

Abstract: L'articolo analizza il ruolo del *Service Learning* (SL) nella prevenzione dell'abbandono scolastico precoce (*Early School Leaving*, ESL) attraverso una revisione sistematica di tipo descrittivo condotta su un decennio di studi (2014–2024). Gli studi esaminati evidenziano come i programmi di SL producano effetti positivi sul coinvolgimento scolastico, sulla motivazione e sull'autoefficacia degli studenti a rischio, contribuendo indirettamente alla riduzione delle disuguaglianze educative e sociali. La relazione tra SL e permanenza scolastica appare tuttavia complessa: mentre alcune ricerche mostrano un impatto diretto sulla frequenza e sulla prosecuzione degli studi, altre sottolineano l'importanza dei fattori intermedi – come il senso di appartenenza, l'impegno civico e la fiducia nelle proprie capacità – nel prevenire la disaffezione scolastica. I risultati indicano che il *Service Learning* si configura sempre più come cornice metodologica capace di connettere educazione alla sostenibilità e formazione alle competenze di cittadinanza, sia globale sia digitale.

Keywords: service learning; abbandono scolastico precoce; sostenibilità; contesto scolastico

1. Introduzione

Negli ultimi anni il *Service Learning* (SL) si è affermato a livello internazionale come un approccio pedagogico innovativo e ad alto impatto, capace di coniugare l'apprendimento curricolare con l'impegno attivo nella comunità. Nato nel contesto nordamericano come risposta alle esigenze di integrazione tra scuola e territorio, il SL si configura come una metodologia didattica che promuove il coinvolgimento degli studenti in attività significative di servizio, strettamente correlate ai contenuti disciplinari e alle finalità formative dei percorsi scolastici e universitari. Tale metodologia si distingue per la sua capacità di rispondere simultaneamente a bisogni formativi e sociali, offrendo agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze professionali, metodologiche e sociali attraverso un apprendimento autentico, situato e partecipativo (De Marco, 2018). Il *Service Learning* rompe la dicotomia tra teoria e pratica, tra scuola e comunità, attivando processi educativi radicati nel contesto e orientati alla cittadinanza attiva.

In questa prospettiva, il *Service Learning* si inserisce pienamente nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in



Copyright: © 2025 by the authors.
Submitted for possible open access
publication under the terms and
conditions of the Creative Commons
Attribution (CC BY) license
(<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>).

¹ Il contributo è frutto di un lavoro condiviso. Ad ogni modo, ai fini dell'attribuzione Ilaria Fiore ha scritto i paragrafi 1, 2 e 3; Elisabetta Lucia De Marco i paragrafi 4, 5, 6 e 7.

particolare in riferimento all'SDG 4 ("Istruzione di qualità, equa ed inclusiva"), all'SDG 10 ("Ridurre le disuguaglianze") e all'SDG 13 ("Azione per il clima"). La metodologia si configura come un dispositivo pedagogico in grado di sostenere processi educativi orientati alla sostenibilità ambientale, sociale e digitale, promuovendo nei contesti scolastici pratiche di partecipazione, responsabilità e giustizia sociale.

La crescente attenzione della ricerca educativa nei confronti dello SL è testimoniata dalla diffusione di esperienze documentate in diversi Paesi, dall'Europa al Sud America, e da numerosi studi che ne attestano l'efficacia in termini di sviluppo cognitivo, consapevolezza sociale e motivazione all'apprendimento. La letteratura scientifica considera il Service Learning come una pratica educativa ad alto impatto (High Impact Practice o HIP) (Brownell & Swaner, 2010; Kuh, 2008) per gli apprendimenti curricolari e per lo sviluppo di competenze civiche. Alcune ricerche (He, 2019; Gregorová et al., 2024) evidenziano il potenziale dello SL nel rafforzare il senso di appartenenza, l'autoefficacia e la partecipazione democratica, configurandolo come strumento chiave per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.

Inoltre, recenti contributi sottolineano come il Service Learning possa rappresentare una leva strategica per la formazione di cittadini digitalmente competenti e socialmente responsabili, integrando lo sviluppo di competenze digitali e riflessive all'interno di esperienze comunitarie autentiche (Meyers et al., 2013; Wei et al., 2025). Tale prospettiva amplia il ruolo del SL, che da metodologia esperienziale diventa anche un dispositivo per l'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale attiva.

2. L'abbandono scolastico precoce in Italia

Negli ultimi cinque anni l'Italia ha registrato un significativo calo del tasso di abbandono scolastico precoce (18-24enni che lasciano gli studi prima del diploma di scuola superiore). Si è passati da un valore pari al 13,5% nel 2019 al 10,5% nel 2023 (Openpolis, 2023), confermando un trend di miglioramento continuo anche durante la pandemia. Questo progresso ha avvicinato l'Italia alla media dell'Unione Europea, dove l'indicatore è diminuito da circa 10% nel 2019-2020 a 9,5% nel 2023 (EU, 2024). Nonostante i passi avanti – il divario rispetto alla media UE si è ridotto (da 4,7 punti percentuali nel 2012 a circa 2 punti nel 2022) – l'Italia rimane uno dei paesi europei con i livelli più elevati di dispersione: nel 2023 risulta il quinto peggior paese in UE (10,5% di abbandoni, a fronte di valori estremi come 16,6% in Romania e 13,7% in Spagna). Sul piano interno permangono criticità importanti. In primo luogo, un marcato gap di genere: la quota di abbandono tra i maschi (13,1% nel 2023) è quasi doppia rispetto a quella delle femmine (7,6%). Inoltre, si rilevano forti differenze territoriali: l'incidenza degli abbandoni è relativamente contenuta nelle regioni del Centro (circa 7%) e del Nord (8–9%), mentre cresce drasticamente nel Mezzogiorno, attestandosi al 13,5% nel Sud continentale e fin oltre il 17% nelle Isole. In sintesi, sebbene l'Italia abbia compiuto progressi significativi nel contrastare l'abbandono scolastico precoce (avvicinandosi agli obiettivi europei del settore), il fenomeno rimane più diffuso che nel resto d'Europa e presenta squilibri interni marcati in base al territorio e al genere (Istat, 2024), richiedendo pertanto continue politiche mirate di prevenzione e recupero.

Tali obiettivi si collocano in stretta relazione con il quadro dell'Agenda 2030, che attraverso l'SDG 4 mira a garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e con l'SDG 10, che promuove la riduzione delle disuguaglianze educative e territoriali. La prevenzione dell'abbandono scolastico rappresenta dunque una componente essenziale delle politiche di sostenibilità sociale, intese non solo come contrasto alla povertà educativa, ma anche come investimento sul capitale umano e sulle competenze per la cittadinanza attiva.

Per questi motivi, la lotta all'abbandono scolastico richiede un approccio multi-forme che pone le scuole in prima linea. L'abbandono scolastico è una sfida complessa legata allo svantaggio sociale, a un basso livello di istruzione e a fattori socio-economici. Non solo influisce sui guadagni e sul benessere degli individui nel corso della vita, ma ha anche implicazioni sociali più ampie, come la riduzione della partecipazione civica e l'aumento dei tassi di criminalità (Eurydice, 2022). In tale prospettiva, l'adozione di approcci educativi ispirati alla sostenibilità e all'innovazione digitale può ampliare l'efficacia delle politiche di contrasto alla dispersione. L'integrazione del Service Learning con pratiche di educazione alla sostenibilità e di sviluppo delle competenze digitali consente di rafforzare i legami tra scuola e territorio, promuovendo percorsi di apprendimento che generano valore sociale e ambientale (Li et al., 2024;). Le scuole svolgono un ruolo fondamentale nell'affrontare questo problema, attuando strategie globali che coinvolgano studenti, famiglie e comunità. Adottando un approccio globale alla scuola, coinvolgendo le famiglie e implementando programmi educativi su misura, le scuole possono ridurre significativamente i tassi di abbandono e favorire un ambiente di apprendimento favorevole. Il coinvolgimento della comunità nelle iniziative educative per creare una rete di sostegno più ampia per gli studenti risulta un fattore fondamentale che può essere realizzato attraverso l'adozione del Service Learning. Inoltre, l'uso consapevole delle tecnologie digitali nei percorsi di SL può diventare un elemento chiave di prevenzione, in quanto favorisce la partecipazione, la collaborazione e l'acquisizione di competenze trasversali utili per l'occupabilità futura, in linea con le priorità europee sull'educazione digitale sostenibile (European Commission, 2024).

Il SL può contribuire a prevenire l'abbandono scolastico collegando le attività curricolari a problemi reali della comunità. Questa "situatizza" dell'apprendimento permette agli studenti di coglierne l'utilità, aumentando il senso di scopo e riducendo la percezione di inutilità della scuola, spesso causa di disaffezione e drop-out (De Marco, 2018; Furco, 2010). Inoltre può incrementare l'engagement e la motivazione. Infatti, le esperienze di SL, se progettate con spazi di autonomia e riflessione, rafforzano il coinvolgimento attivo degli studenti, li motivano a frequentare con regolarità e li aiutano a sviluppare un'identità scolastica positiva (Chupp & Joseph, 2010; Yorio & Ye, 2012). Il lavoro in gruppo, il contatto con contesti reali e il dialogo con adulti significativi (educatori, operatori, cittadini) favoriscono abilità trasversali (resilienza, cooperazione, empatia) fondamentali per contrastare il ritiro scolastico e l'isolamento. Il SL promuove un'alleanza educativa tra scuola e territorio, creando reti di sostegno

3. Obiettivo

In questa cornice, si colloca la revisione degli studi che prende avvio dalla domanda di ricerca: *“Qual è l'impatto dei programmi di service learning nella riduzione dell'abbandono scolastico precoce tra studenti a rischio, in particolare nella scuola secondaria?”*

Tale revisione ha l'obiettivo di valutare l'efficacia degli approcci educativi di SL per prevenire l'abbandono scolastico precoce nella scuola secondaria tra gli studenti a rischio.

In linea con i principi dell'Agenda 2030, l'indagine mira a esplorare come il Service Learning possa promuovere al contempo un approccio educativo sostenibile e digitalmente competente. L'obiettivo non è solo verificare la riduzione del fenomeno dell'abbandono, ma comprendere come lo SL favorisca lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, sostenibilità e consapevolezza digitale, centrali per la formazione del cittadino globale.

A partire dall'obiettivo di indagare il contributo del Service Learning alla prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, sono state formulate le seguenti domande di ricerca:

Q1. Esistono programmi scolastici basati sul Service Learning specificamente orientati alla prevenzione dell'abbandono scolastico precoce?

Q2. In che modo le esperienze di Service Learning promuovono fattori di protezione – come l'engagement scolastico, la motivazione, l'integrazione sociale e l'autoefficacia – tra gli studenti a rischio di abbandono scolastico?

Q3. In che misura i programmi di Service Learning, attraverso l'uso di strumenti digitali e pratiche di sostenibilità, contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali e digitali coerenti con gli Obiettivi dell'Agenda 2030?

4. Selezione degli studi e criteri di ricerca

Per rispondere alle domande di ricerca è stata condotta una revisione sistematica della letteratura, realizzata attraverso l'applicazione del protocollo PRISMA (Moher, Liberati, Tetzlaff, Altman, & Grp, 2009). Sono stati consultati tre database online internazionali ampiamente riconosciuti in ambito educativo, l'Education Resources Information Center (ERIC), Scopus e Web of Science (WOS). La revisione è stata condotta nei mesi di gennaio-marzo 2025 in modo retroattivo di 10 anni (2014-2024).

Nella costruzione della strategia di ricerca si è tenuto conto del quadro dell'Agenda 2030 e delle sue connessioni con l'educazione di qualità, l'inclusione e l'innovazione digitale (SDG 4 e SDG 10), assumendo la sostenibilità come principio trasversale nell'individuazione delle pratiche di Service Learning analizzate.

Le parole chiave sono state selezionate mediante un'analisi del contenuto degli articoli pubblicati negli ultimi 5 anni in riviste molto influenti e diffuse nell'ambito della ricerca riguardante il *Service Learning* e l'abbandono scolastico precoce nel contesto della scuola secondaria.

Si è giunti ad individuare una stringa di ricerca che includesse:

1. le varianti rilevanti del Service Learning ("service learning" OR "community-based learning" OR "experiential learning")
2. il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce e della permanenza scolastica ("early school leaving" OR "school dropout" OR "educational disengagement" OR "school retention")
3. il target specifico (scuola secondaria e studenti a rischio).

Per ampliare la pertinenza rispetto agli obiettivi di sostenibilità e innovazione educativa, la stringa è stata ulteriormente raffinata includendo parole chiave collegate

a “digital skills”, “sustainability education” e “citizenship competences”, al fine di intercettare studi che integrano dimensioni ecologiche, sociali e digitali nel Service Learning.

La stringa di ricerca costruita per l'individuazione degli studi rilevanti comprende le seguenti parole-chiave: (*"service learning"* OR *"community-based learning"* OR *"experiential learning"*) AND (*"early school leaving"* OR *"school dropout"* OR *"educational disengagement"* OR *"school retention"*) AND (*"secondary education"* OR *"high school"* OR *"students at risk"* OR *"at-risk youth"*) AND (*"digital competences"* OR *"sustainability education"* OR *"citizenship skills"*). Tale combinazione consente di intercettare la letteratura che esplora il nesso tra approcci pedagogici basati sul *Service Learning*, il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce e le pratiche rivolte a studenti a rischio nella scuola secondaria includendo studi recenti che analizzano il ruolo del SL come leva per l'educazione alla sostenibilità e per lo sviluppo delle competenze digitali, elementi chiave per la realizzazione degli SDGs.

5. Estrazione dei dati

A ciascuno degli studi selezionati è stato applicato un processo di estrazione dei dati, sulla base delle seguenti variabili.

5.1 Tipo di disegno dello studio

È stato identificato il disegno di ricerca utilizzato, facendo riferimento alle seguenti opzioni:

- Studio controllato randomizzato
- Disegno quasi-sperimentale
- Studio pre-post
- Studio comparative

Particolare attenzione è stata rivolta alla coerenza metodologica degli studi con i principi dell'Agenda 2030, valutando se e in che misura le pratiche di Service Learning esaminate contribuissero agli obiettivi di sostenibilità educativa (SDG 4 e SDG 10) e all'inclusione sociale attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

5.2 Campionamento e caratteristiche dei partecipanti

Sono stati rilevati:

- Dimensione campionaria totale
- Fascia di età o livello scolastico
- Tipologia di scuola (es. urbana, alternativa, per studenti a rischio)
- Dati demografici (se disponibili)
- Caratteristiche specifiche di rischio (es. indicatori di abbandono)

Nel processo di codifica sono stati considerati anche elementi relativi al contesto socio-educativo e alla disponibilità di risorse digitali e sostenibili, poiché la letteratura recente (Fernández et al., 2024) evidenzia come tali dimensioni possano incidere sulla partecipazione e sull'engagement scolastico.

5.3 Caratteristiche del programma di Service Learning

Sono stati raccolti i seguenti elementi:

- Durata complessiva del programma (settimane/mesi)
- Frequenza delle attività di servizio
- Tipologia delle attività svolte
- Modalità di integrazione nel curriculum
- Livello di coinvolgimento e autonomia degli studenti nella progettazione

È stata inoltre documentata la presenza di componenti orientate alla sostenibilità e allo sviluppo delle competenze digitali, come progetti connessi alla tutela ambientale, all'economia circolare, o all'uso di strumenti digitali per la collaborazione e la comunicazione civica.

5.4 Contesto di implementazione del programma

Sono state estratte informazioni su:

- Localizzazione geografica dello studio
- Tipologia di partner comunitari coinvolti
- Contesto istituzionale (tipo di scuola, urbano/rurale)
- Altri fattori contestuali rilevanti

In questa fase è stato analizzato se i programmi di SL includessero partnership con enti locali, organizzazioni ambientali o istituzioni che promuovono la cittadinanza digitale, in linea con i target dell'Agenda 2030 relativi all'educazione e alla partecipazione sostenibile.

5.5 Principali misure di esito

Sono stati considerati prioritari gli esiti relativi a:

- Engagement scolastico
- Performance accademica
- Prevenzione dell'abbandono
- Motivazione alla prosecuzione degli studi

A tali indicatori si sono aggiunte due dimensioni trasversali:

1. Sostenibilità educativa, intesa come capacità del programma di generare impatti sociali e comunitari duraturi, coerenti con gli SDGs.
2. Competenze digitali e riflessive, valutate in termini di sviluppo di abilità di collaborazione online, comunicazione responsabile e partecipazione civica digitale.

L'inclusione di questi indicatori ha permesso di ampliare l'analisi dei risultati, riconoscendo nel Service Learning un modello integrato di apprendimento per la sostenibilità e l'innovazione.

6. Risultati

Negli ultimi dieci anni (2014–2024), la letteratura scientifica sul Service Learning ha evidenziato un'ampia varietà di approcci metodologici e risultati, riflettendo la complessità e la versatilità di questa metodologia educativa nei contesti scolastici. Gli studi più recenti (2019–2024) hanno mostrato esiti promettenti, in particolare in relazione alla prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e al coinvolgimento degli studenti a rischio. Gregorová et al. (2024), ad esempio, in uno studio quasi-sperimentale con 232 studenti della scuola secondaria, riportano una significativa riduzione della tendenza all'abbandono. I risultati dello studio evidenziano che la partecipazione a percorsi di Service Learning favorisce negli studenti lo sviluppo di competenze sociali e civiche più consolidate, un livello più elevato di motivazione e di coinvolgimento nella vita scolastica, nonché una ridotta propensione all'abbandono, rispetto ai pari non coinvolti. In particolare, l'analisi post-intervento ha rilevato differenze statisticamente significative a vantaggio del gruppo sperimentale in numerosi indicatori: senso di responsabilità sociale, costruzione di un solido sistema valoriale, perseveranza nello studio, atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento, nonché engagement scolastico e motivazione. Gli autori sottolineano come il Service Learning possa rappresentare un dispositivo educativo capace di incidere positivamente sulle traiettorie di inclusione scolastica, potenziando le competenze relazionali e civiche e contrastando il rischio di esclusione o dispersione.

In linea con tali evidenze, studi recenti (Fernández et al., 2024) mostrano come il Service Learning possa contribuire non solo al successo formativo, ma anche alla costruzione di contesti di apprendimento sostenibili, fondati su processi di cooperazione, responsabilità collettiva e cittadinanza globale. Queste ricerche enfatizzano il ruolo della sostenibilità come dimensione educativa integrata, in grado di orientare gli studenti alla comprensione dei legami tra giustizia sociale, equità educativa e tutela ambientale.

Altri contributi approfondiscono l'efficacia di curricoli esperienziali autogestiti in contesti di istruzione alternativa, Nemiro et al. (2022) documentano, in un ampio studio longitudinale su 1.131 studenti, l'impatto positivo di attività di servizio comunitario autogestite. Sul piano del rendimento scolastico, la revisione sistematica di Filges et al. (2022) mostra effetti positivi sull'apprendimento della matematica (effect size 0,21), ma non sulla frequenza scolastica. Analogamente, Balenzano et al. (2019) e Helm-Stevens et al. (2019) riportano miglioramenti nell'autostima e nella fiducia nelle competenze professionali tra studenti a rischio, pur senza evidenziare un impatto diretto sull'abbandono. Gli studi del periodo 2014–2018 confermano tali tendenze: Newman et al. (2015) evidenziano il potenziale del Service Learning integrato con progetti STEM in contesti ad alta povertà, mentre Behr et al. (2014) osservano una maggiore probabilità di diploma tra studenti latini a rischio, senza tuttavia rilevare miglioramenti nella frequenza scolastica. Infine, Helm-Stevens et al. (2014) analizzano l'efficacia del metodo in un liceo urbano alternativo, attraverso i risultati di test standardizzati.

Complessivamente, gli studi esaminati (Table 1) indicano un impatto positivo del Service Learning su engagement, autoefficacia e competenze trasversali, mentre gli effetti diretti sull'abbandono scolastico precoce restano variabili e influenzati dal disegno e dalla qualità dell'implementazione dei programmi.

Table 1. Elenco degli studi selezionati

Autori e anno	Sintesi dei risultati	Approccio metodologico e contesto
Gregorová et al., 2024	Studio quasi-sperimentale con 232 studenti delle scuole secondarie che mostra una riduzione significativa della tendenza all'abbandono scolastico.	Quasi sperimentale Scuola secondaria
Fernández et al., 2024	Studio sull'efficacia del <i>Service Learning</i> per promuovere la cittadinanza globale, la sostenibilità e la partecipazione comunitaria.	Qualitativo, comparativo Scuola secondaria, educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità
Foster, 2023	Studio qualitativo che analizza un curriculum scolastico guidato dagli studenti nell'ambito dell'educazione alternativa.	Qualitativo Educazione alternativa
Nemiro et al., 2022	Studio su larga scala (n=1.131) sull'implementazione di attività di servizio alla comunità auto-dirette nell'arco di tre anni.	Studio longitudinale su larga scala Contesto comunitario
Filges et al., 2022	Revisione sistematica che mostra effetti positivi sull'apprendimento della matematica (dimensione dell'effetto 0,21), ma nessun impatto significativo sulla frequenza scolastica.	Revisione sistematica Scuola secondaria
Balenzano et al., 2019	Studio su 230 studenti a rischio che evidenzia miglioramenti nell'autostima, ma nessun impatto significativo sull'abbandono scolastico precoce.	Studio quantitativo Studenti a rischio
Helm-Stevens et al., 2019	Studio pre-post su 154 studenti a rischio (età 15-19) che mostra un aumento della fiducia nelle competenze imprenditoriali.	Studio pre-post Competenze imprenditoriali

Newman et al., 2015	Studio su larga scala (oltre 6.000 studenti) focalizzato su attività di service learning in ambito STEM in contesti di alta povertà.	Studio quantitativo su larga scala Aree ad alta povertà / Contesto scolastico/STEM
Behr et al., 2014	Lo studio rileva una maggiore probabilità di diploma ma nessun miglioramento nella frequenza scolastica tra studenti a rischio.	Studio quantitativo Studenti a rischio
Helm-Stevens et al., 2014	Analisi dei risultati ai test in una scuola superiore urbana per studenti in continuità educativa.	Studio quantitativo Scuola secondaria

Una linea emergente di ricerca (Wei et al., 2025) ha inoltre esplorato l'intersezione tra Service Learning e tecnologie educative avanzate, dimostrando come l'integrazione del digital storytelling potenziato dall'intelligenza artificiale possa rafforzare le competenze riflessive e metacognitive degli studenti, stimolando al contempo la loro partecipazione civica e digitale. Questo approccio – definito “AI-enhanced Service Learning” – consente di coniugare obiettivi formativi e sociali con l'acquisizione di competenze digitali etiche, in linea con i principi dell'Agenda 2030 e delle politiche europee per l'educazione sostenibile.

Nel complesso, la revisione conferma che le esperienze di SL che integrano elementi di sostenibilità e competenze digitali producono esiti più duraturi e significativi in termini di inclusione, empowerment e partecipazione attiva, suggerendo la necessità di un approccio sistemico che leghi didattica innovativa, cittadinanza digitale e formazione sostenibile.

7. Conclusioni

L'analisi degli studi internazionali condotti tra il 2014 e il 2024 conferma il potenziale educativo del Service Learning come approccio metodologico capace di integrare apprendimento curricolare e impegno civico, soprattutto nei contesti scolastici a rischio di dispersione. I risultati emergenti indicano effetti positivi ricorrenti su dimensioni trasversali quali il coinvolgimento scolastico, la motivazione, l'autoefficacia e la fiducia in sé degli studenti. Tuttavia, gli impatti diretti sulla riduzione dell'abbandono scolastico precoce risultano meno uniformi, suggerendo che l'efficacia del Service Learning dipende fortemente dalla qualità della progettazione, dalla durata degli interventi e dalla loro contestualizzazione rispetto ai bisogni delle popolazioni target.

Le tendenze metodologiche evidenziano un'evoluzione verso disegni di ricerca più rigorosi (in particolare quasi-sperimentali), campioni più ampi e un'attenzione crescente verso gruppi vulnerabili o minoritari. Sul piano progettuale, si osserva una transizione verso modelli più partecipativi e personalizzati: dalle esperienze autogestite dagli studenti, all'integrazione con discipline specifiche come le STEM, fino a curricoli orientati allo sviluppo di competenze per la vita e l'occupabilità. Questi elementi configurano il Service Learning non solo come una metodologia didattica,

ma come una leva strategica per promuovere equità, cittadinanza attiva e prevenzione della dispersione scolastica.

Alla luce delle più recenti evoluzioni teoriche e delle linee guida internazionali sull'educazione alla sostenibilità (UNESCO, 2023; European Commission, 2024), il Service Learning si propone oggi come un modello integrato di “educazione trasformativa” capace di generare impatti sul piano cognitivo, sociale e ambientale. Inserendosi nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 – in particolare l'SDG 4 (Istruzione di qualità), l'SDG 10 (Riduzione delle disuguaglianze) e l'SDG 13 (Azione per il clima) – il SL rappresenta una risposta concreta alla necessità di coniugare apprendimento, partecipazione e sostenibilità.

In tale prospettiva, il SL non si limita a contrastare l'abbandono scolastico, ma diventa un dispositivo educativo orientato alla costruzione di comunità di apprendimento inclusive e resilienti. L'integrazione di pratiche di sostenibilità – ambientale, sociale e digitale – consente di sviluppare nei discenti competenze sistemiche, collaborative e riflessive, fondamentali per la cittadinanza globale.

La componente digitale del Service Learning assume un ruolo cruciale: l'utilizzo di strumenti di collaborazione online, piattaforme di riflessione condivisa e applicazioni di intelligenza artificiale generativa per il feedback formativo apre nuove possibilità di empowerment degli studenti e dei docenti. Queste tecnologie, se adottate in modo etico e critico, amplificano il valore del SL come laboratorio di cittadinanza digitale e di apprendimento sostenibile.

Alla luce di tali evidenze, appare auspicabile rafforzare le politiche educative che favoriscono l'adozione sistemica del Service Learning, promuovendo al contempo una più solida cultura della valutazione d'impatto, in grado di misurare non solo gli apprendimenti disciplinari, ma anche gli esiti sociali, motivazionali e relazionali che incidono sulla permanenza scolastica. Studi futuri potrebbero approfondire tali dimensioni attraverso disegni longitudinali e approcci misti, per contribuire in modo più consistente alla costruzione di modelli educativi inclusivi e trasformativi.

References

- Balenzano, C., Moro, G., & Cassibba, R. (2018). *Education and Social Inclusion: An Evaluation of a Dropout Prevention Intervention*. *Research on Social Work Practice*, 29(1), 69–81. <https://doi.org/10.1177/1049731518767326>
- Behr, M., Marston, C., & Nelson, K. A. (2014). *A Bridge to Graduation for At-Risk Latino Males: A Case Study*. *Journal of Education for Students Placed at Risk (JESPAR)*, 19, 215–228.
- Brownell, J. E., & Swaner, L. E. (2010). *Five high-impact practices: Research on learning outcomes, completion and quality*. Washington, DC: Association of American Colleges and Universities.
- Chupp, M. G., & Joseph, M. L. (2010). *Getting the Most Out of Service Learning: Maximizing Student, University and Community Impact*. *Journal of Community Practice*, 18(2–3), 190–212.
- De Marco, E. (2018). *Digital storytelling e Service Learning. Un approccio metodologico al Service Learning*. In *Sapere pedagogico e Pratiche educative*, 2, 139–147.
- European Commission. (2024). *Education and training monitor 2024: Comparative report*. Luxembourg: Publications Office of the European Union. <https://data.europa.eu/doi/10.2766/815875>

- Eurydice & Cedefop (2022). *La lotta all'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione*, www.indire.it
- Fernández, L., González-González, C. S., & Aramburuzabala, P. (2024). *A Service-Learning Experience in Secondary Schools*. *International Journal of Learning, Teaching and Educational Research*, 23(5), 1–20.
- Filges, T., Dietrichson, J., Viinholt, B. C. A., & Dalgaard, N. T. (2022). *Service learning for improving academic success in students in grade K to 12: A systematic review*. *Campbell Systematic Reviews*, 18(1), e1210.
- Furco, A. (2010). *The Community as a Resource for Learning: An Analysis of Academic Service-Learning in Primary and Secondary School*. In H. Dumont, D. Instance, & F. Benavides (Eds.), *The Nature of Learning*. Paris: OECD Publishing.
- García-Cid, A., Khalfaoui, A., Fernández-Villardón, A., Fresno Anabo, I., Gutiérrez-Fernández, N., Santiago-Garabieta, M., Sharipova, D., Villardón-Gallego, L., & García-Carrión, R. (2025). *Addressing underachievement and early school leaving in Europe: the role of institutional factors*. *Educational Review*, 1–21.
- Gregorová, A. B., Heinzová, Z., Subasi Singh, S., Laven, R., Vamos, M., Arco-Tirado, J. L., Fernández-Martín, F. D., Gleeson, T., & Ryan, P. (2024). *The Impact of Service-Learning on Secondary School Students' Social and Civic Competencies, and Engagement and Motivation in School: Perspectives from Europe*. *International Journal of Research on Service-Learning and Community Engagement*, 12(1).
- He, S. (2019). *Finding Home: Developing a Sense of Belonging through Service-Learning*. *International Journal of Research on Service-Learning and Community Engagement*, 7(1).
- Helm-Stevens, R., Fall, R., Havens, C., García, M. R., & Polvi, L. (2014). *The impact of service-learning curriculum at a local at-risk high school: an examination of preliminary data*. *American Journal of Economics and Business Administration*, 6, 122–132.
- Meyers, E. M., Erickson, I., & Small, R. V. (2013). Digital literacy and informal learning environments: An introduction. *Learning, Media and Technology*, 38(4), 355–367.
- Istat (2024). *Livelli di istruzione e ritorni occupazionali. Anno 2023*.
<https://www.istat.it/comunicato-stampa/livelli-di-istruzione-e-ritorni-occupazionali-anno-2023/>
- Kuh, G. D. (2008). *Excerpt from high-impact educational practices: What they are, who has access to them, and why they matter*. Washington, DC: Association of American Colleges and Universities.
- MIUR (2016). *Linee guida nazionali per il Service Learning*. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- Moher, D., Liberati, A., Tetzlaff, J., Altman, D. G., & Grp, P. (2009). *Preferred reporting items for systematic reviews and meta-analyses: The PRISMA statement*. *Annals of Internal Medicine*, 151(4), 264–269.
- Nemiro, J. E., Clark, H. F., Nguyen, J. H., & Vu, J. P. (2022). *Increasing Community Service Engagement in High School Students through a Self-directed, Non-hours Based Community Service Program*. *Philanthropy & Education*, 3, 53–85.
- Newman, J. L., Dantzler, J. A., & Coleman, A. N. (2015). *Science in Action: How Middle School Students Are Changing Their World Through STEM Service-Learning Projects*. *Theory Into Practice*, 54, 47–54.
- Tapia, M. N. (2006). *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*. Roma: Città Nuova.
- UNESCO. (2023). *Reimagining our futures together: A new social contract for education*. Paris: UNESCO Publishing.
- Yorio, P. L., & Ye, F. (2012). A Meta-Analysis on the Effects of Service-Learning on the Social, Personal, and Cognitive Outcomes of Learning. *Academy of Management Learning & Education*, 11(1), 9–27.

Wei, T., Zhang, L., & Aronica, R. (2025). Generative AI-enhanced digital storytelling in service learning: Fostering reflective and civic competences in secondary education. *Computers & Education*, 216, 105120.
<https://doi.org/10.1016/j.compedu.2025.105120>